

Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2017, n. 33-4914

Proposta di individuazione di Siti di Importanza Comunitaria sul territorio piemontese: risposta al Caso EU Pilot 8348/16/ENVI relativo al completamento della Rete Natura 2000 ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

La Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat" e recepita in Italia con D.P.R. 357/97 e s.m.i. che reca quindi il regolamento di attuazione della citata Direttiva, contribuisce a salvaguardare la biodiversità attraverso la costituzione della rete ecologica europea "Natura 2000", formata da siti di rilevante valore naturalistico denominati Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) individuate ai sensi della Direttiva 147/2009/CE (Direttiva Uccelli).

Gli Stati membri classificano come Siti di Importanza Comunitaria i siti che contribuiscono a mantenere o a ripristinare gli habitat naturali di cui all'allegato I o le specie di cui all'allegato II della Direttiva Habitat, in uno stato di conservazione soddisfacente e che concorrono al mantenimento della diversità biologica europea.

In Italia l'individuazione dei Siti è di competenza delle Regioni e delle Province Autonome: la Regione Piemonte ha, fino ad ora, individuato 127 SIC e 51 ZPS, attraverso la D.G.R. n. 17-6942 del 24 settembre 2007, la D.G.R. n. 3-5405 del 28 febbraio 2007 e la D.G.R. n. 18 - 4843 del 31 ottobre 2012. Gli elenchi aggiornati dei SIC, organizzati nelle tre regioni biogeografiche di riferimento (alpina, continentale, mediterranea) sono stati adottati con Decisioni 2016/2332/UE, 2016/2334/UE e 2016/2328/UE del 9 dicembre 2016.

Dei suddetti 127 SIC, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha proceduto, fin ad ora, alla designazione di 83 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) con i Decreti del 27 luglio 2016 e del 3 febbraio 2017, come previsto dal Decreto ministeriale 17 ottobre 2007 e s.m.i., recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)*".

Nell'ambito delle periodiche verifiche dell'attuazione della Rete Natura 2000, la Commissione Europea ha analizzato le distribuzioni di habitat e specie tutelati a livello nazionale e, in base alle valutazioni degli esperti della Commissione stessa, ha individuato alcune carenze nella rappresentazione all'interno dei SIC italiani. Tali insufficienze e riserve scientifiche sono state discusse nell'ambito di un Seminario Biogeografico bilaterale svolto nell'ottobre 2015, con la partecipazione del Ministero dell'Ambiente, di ISPRA e delle Regioni.

Con la collaborazione degli esperti scientifici italiani una parte delle insufficienze e delle riserve sono state risolte, integrando dati di presenza delle specie e degli habitat di cui la Commissione aveva evidenziato la carenza, nei Siti della Rete Natura 2000 già precedentemente individuati.

Per alcune specie ed habitat la CE non ha ritenuto di sciogliere le riserve scientifiche: si è conseguentemente aperto il Caso Eu Pilot 8348/16/ENVI "Completamento della designazione dei siti della Rete Natura 2000", notificato con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 06/05/2016, con la richiesta allo Stato italiano di individuare nuovi Siti di Importanza Comunitaria per coprire le lacune individuate.

Alcune insufficienze segnalate riguardano anche il Piemonte: il Settore Biodiversità ed Aree naturali della Direzione Ambiente Governo e Tutela del Territorio ha risposto alla Commissione nell'ambito del Seminario, fornendo chiarimenti ed integrazioni di tipo scientifico, con il supporto degli Enti di Gestione delle Aree naturali protette regionali, dell'Istituto per le Piante da Legno e per L'Ambiente, dell'Università di Torino e degli esperti che collaborano con il Settore, risolvendo la maggior parte delle insufficienze e delle riserve, tranne quelle per cui è necessario individuare nuovi SIC.

Pertanto sono stati effettuati sopralluoghi e analisi naturalistiche e sono stati definiti i contenuti scientifici e la perimetrazione delle seguenti nuove proposte di Siti, riportate negli allegati alla presente Deliberazione denominati A, B, C, D, E, F per farne parte integrante e sostanziale:

- Allegato A: pSIC IT1160071 "Greto e risorgive del T. Stura" - individuato per la tutela della specie faunistica *Ceonagrion mercuriale* - Comuni interessati: Fossano e Sant'Albano Stura
- Allegato B: pSIC IT1160065 "Comba di Castelmagno" - individuato per la tutela dell'habitat 5110 "Formazioni stabili xerotermofile a *Buxus sempervirens* sui pendii rocciosi (*Berberidion p.p.*)" - Comuni interessati: Castelmagno e Pradleves
- Allegato C: pSIC IT1160067 "Vallone dell'Arma" - individuato per la tutela della specie faunistica *Euphydrias maturna* - Comune interessato: Demonte
- Allegato D: pSIC IT1160041 "Boschi e colonie di chiroterri di Staffarda" - individuato per la tutela della colonia di chiroterri presenti nell'Abbazia di Staffarda e degli habitat boscati e fluviali presenti sul territorio circostante - Comuni interessati: Saluzzo, Revello e Cardè
- Allegato E: pSIC IT1180030 "Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio" - individuato principalmente per la tutela della specie floristica *Himantoglossum adriaticum* oltre che per la presenza di habitat xerici e molte specie di orchidee - Comuni interessati: Carrosio, Arquata Scrivia
- Allegato F: pSIC IT1120026 "Stazioni di Isoetes malinverniana" - individuato per la tutela della specie floristica *Isoetes malinverniana*, una felce acquatica presente in alcune stazioni del reticolo irriguo del vercellese e del novarese - Comuni interessati: Lenta, Ghislarengo, Arborio, Albano Vercellese, Oldenico, Rovasenda, Villarboit, Novara.

Vista la legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" che dà applicazione ai disposti comunitari e nazionali per quanto concerne la costituzione della Rete Natura 2000 in Piemonte, impegnando la Regione a garantire il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat naturali e le specie di flora e fauna selvatiche di interesse comunitario indicati negli allegati della Direttiva 92/43/CEE, integrando il sistema delle aree naturali protette con i siti della rete Natura 2000, attraverso la costituzione della Rete Ecologica Regionale;

visto l'art. 39 della succitata legge che prevede che i Siti della Rete Natura 2000 siano individuati con deliberazione della Giunta Regionale, sentiti gli enti locali interessati, ritenendo necessario il confronto al fine di valutare eventuali proposte modificative al fine di ridurre i possibili impatti negativi sulle comunità locali senza alterare la qualità e quantità degli elementi naturalistici tutelati;

vista la Conferenza regionale dell'Ambiente del 21 dicembre 2016, convocata per acquisire il parere dei Comuni interessati sulla proposta di istituzione dei nuovi Siti di Importanza Comunitaria (SIC) nelle Province di Alessandria, Cuneo, Novara e Vercelli ai sensi dell'articolo 39, comma 3 della l.r. 19/2009;

visti gli esiti della Conferenza, ed i pareri prevenuti dalle amministrazioni locali che, in taluni casi hanno richiesto la modifica dei confini proposti;

ritenuto di accogliere parzialmente le suddette istanze di modifica, in quanto non alterano la coerenza complessiva della rete Natura 2000, in ragione dell'individuazione di nuovi siti o di individuazione di nuove estensioni di aree dei siti esistenti a compensazione delle riduzioni richieste;

vista la nota n. 6404 del 29/03/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che sollecita l'Amministrazione regionale a sanare le insufficienze segnalate per le specie e habitat piemontesi e considerato che la non individuazione dei pSIC in parola porterebbe a non risolvere il Pilot, con la conseguente apertura della procedura d'infrazione;

visto l'articolo 39 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. che prevede l'approvazione da parte della Giunta Regionale degli aggiornamenti della Rete Natura 2000;

ritenuto pertanto di approvare le proposte sopra descritte e documentate nei Formulari Standard e nella cartografia allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale e di provvedere alla loro trasmissione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli atti di sua competenza, necessari a completare l'iter di aggiornamento della rete Natura 2000 del Piemonte;

tutto ciò premesso;

vista la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

visto il decreto ministeriale del 17 ottobre 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

vista la l.r. 29 giugno 2009 n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

vista la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

considerato che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Piemonte;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta regionale unanime,

delibera

-di approvare le seguenti proposte di individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), facenti parte della Rete Natura 2000 ai sensi della Direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, descritte in premessa e documentate negli allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:

Allegato A: IT1120026 Stazioni di *Isoetes malinverniana*

Allegato B: IT1160041 Boschi e colonie di chiroteri di Staffarda

Allegato C: IT1160065 Comba di Castelmagno

Allegato D: IT1160067 Vallone dell'Arma

Allegato E: IT1160071 Greto e risorgive del Torrente Stura

Allegato F: IT1180030 Calanchi di Rigoroso, Sottovalle e Carrosio

-di trasmettere la presente deliberazione e la documentazione allegata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli atti di sua competenza necessari a completare l'iter previsto per legge.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)